

Gruppo 1 – Facilitatrice Alberta Cardinali - Consiglio CoE

Partecipanti: *Patrizio Monticelli (DESR), Marco Riccato (Energas), Patrizia Bavo (Gas camBio), Paola Lauricella (GAS Prati), Carlo Farneti (Campi Aperti), Giovanni Notarangelo (Camilla), Micaela Bonfarnuzzo (DESBRI), Francesca Marconi (DESPR), Roberto Pisciarelli (Gas Gaia Civitanova Marche)*

GdL della mattina

Check-in iniziale – I Giro

Attraverso l'immagine degli omini e l'albero, ogni partecipante ha scelto la figura che meglio rappresentava il proprio stato d'animo e il proprio percorso. Questo momento di condivisione ha favorito l'ascolto reciproco e la connessione tra i membri del gruppo, creando un terreno fertile per il dialogo e la costruzione degli scenari futuri.

Fase I – Gli Scenari – II Giro

Micaela: Ha sottolineato l'importanza della LENTEZZA, intesa non come inerzia, ma come capacità di rispettare i tempi necessari per la maturazione dei processi e delle relazioni. Attendere significa anche concedersi momenti di confronto autentici, essenziali per una crescita collettiva e consapevole.

Carlo: Ha posto l'accento sulla necessità di una RIVOLUZIONE AGROECOLOGICA che garantisca l'accesso a cibo di qualità anche alle fasce più fragili della popolazione. Ha evidenziato l'importanza dell'equità e della costruzione di un percorso di convergenza tra il mondo della produzione e quello del consumo, affinché si sviluppi un modello più giusto e sostenibile.

Patrizio: Ha rafforzato la visione di Carlo, ampliandola con il percorso partecipato delle COMUNITA' DEL CIBO, progetti capaci di strutturare modelli inclusivi e solidali, che permettono la creazione di reti resilienti a livello territoriale.

Giovanni: Ha portato l'attenzione sulla centralità e importanza degli SPAZI DI INCONTRO, intesi sia come luoghi fisici che come momenti di aggregazione per la riflessione collettiva. Questi spazi dovrebbero essere strumenti per la diffusione di pratiche virtuose, attraverso mercati ed empori accessibili a tutti i soggetti del territorio.

Patrizia: Ha ribadito il valore degli SPAZI COMUNITARI DI CONDIVISIONE, sottolineando l'importanza di creare ambiti tematici in cui le persone possano sentirsi coinvolte e partecipare attivamente a percorsi di cambiamento.

Marco: Ha messo in luce il ruolo delle relazioni e della CURA DEI BISOGNI RECIPROCI. La comunità deve essere un luogo di aiuto e supporto pratico, in cui la solidarietà diventa il collante per affrontare sfide comuni e costruire un futuro più equo.

Roberto: Ha evidenziato la necessità di spazi in cui sia possibile CRESCERE CULTURALMENTE, con una particolare attenzione al mondo della scuola. L'educazione

e la consapevolezza devono essere strumenti per il cambiamento, affinché le nuove generazioni possano sviluppare un senso di appartenenza e responsabilità.

Francesca: Ha sottolineato l'importanza della CONTAMINAZIONE tra esperienze diverse, l'uscita dalla comfort zone e la disponibilità a "sporcarsi le mani" per costruire una maggiore consapevolezza. Questo processo di apprendimento condiviso consente di superare le barriere e favorire l'innovazione sociale.

Fase II - Scenario condiviso – III GIRO

"Rivoluzione Comunitaria: verso un futuro mutualistico"

Dalla sintesi delle riflessioni emerse e dalle diverse prospettive, il gruppo ha delineato uno scenario comune per il futuro, con la RIVOLUZIONE COMUNITARIA al centro, basato su alcuni principi fondamentali, orientando l'azione futura verso una visione condivisa di cambiamento e trasformazione sociale:

- **Rivoluzione:** Un cambiamento profondo e strutturato, che parta dal basso e coinvolga tutte le componenti della società.
- **Impegno comune e politico:** La necessità di un'azione collettiva che non sia solo individuale, ma che diventi un movimento politico e sociale.
- **Sodalizio e Comunità:** Il rafforzamento delle relazioni e delle reti di solidarietà come base per un modello più equo e sostenibile.
- **Pratiche mutualistiche di aiuto reciproco:** L'organizzazione di comunità che si supportano attivamente per affrontare le difficoltà, condividendo risorse, competenze e strumenti, per essere più forti insieme.
- **Convivialità e Bellezza:** La costruzione di spazi di vita e di lavoro che siano non solo funzionali, ma anche accoglienti, armoniosi e stimolanti per tutti.

RIVOLUZIONE nei processi

- Confezione (Nicola) PARTECIPATIVI
e TRASFORMATIVI
Aspettando. MOMENTI DI CONFRONTO
 - Rivoluzione Agroecologica (Cano) (Potenza)
A CACCIA AL CIBO DI QUALITÀ
EQUITA' PERCORSO DI CONVERGENZA
UNIONE - PRODUZIONE e CONSUMO
 - SPAZI DI INCONTRO per nuove relazioni
Collettive e difformità pratiche
PRODOTTI (mercato, empori)
OPERATIVI ai diversi soggetti del territorio
 - SPAZI COMUNARI di CONDIVISIONE
ETNICA
 - RELAZIONI-CURA-COMUNITÀ (Mao)
SUPPORTO pratico ISTRUZIONE (Roberto)
 - USCITA DALLA CONFORT ZONE (Francesca)
Sporcarsi, contaminarsi.
 - CONSAPEVOLEZZA-
 - STRUTTORE ORGANIZZATIVE
 - IMPRESO COMUNE - SOLIDARIO
- CONVIVIALITÀ
e
RESISTENZA

GdL del pomeriggio

Dalla visione all'azione: la centralità della comunicAzione

Nel pomeriggio, il gruppo si è riunito nuovamente con l'obiettivo di tradurre lo scenario condiviso della mattina "Rivoluzione Comunitaria: verso un futuro mutualistico" in azioni concrete. Dopo un confronto approfondito, è emersa una priorità chiara e trasversale che ha unificato tutti i partecipanti: la **comunicAzione**, intesa non solo come un bisogno di comunicare, ma anche come un'azione concreta di connessione e diffusione di idee e iniziative in maniera partecipata e trasformativa.

Le parole chiave individuate, "facilitare", "cooperare" e "coordinare", rappresentano il nucleo attorno al quale costruire un'efficace rete comunicativa. La vera sfida, però, è quella di sperimentare nuovi linguaggi e strumenti di comunicazione che possano superare i confini tradizionali e migliorare il coordinamento tra le diverse realtà dell'economia solidale. Non solo per rendere più forti e partecipate le relazioni interne, ma anche per estendere la visibilità di queste esperienze all'esterno, contribuendo a rompere l'isolamento delle singole iniziative.

Al momento, molte delle realtà che compongono l'ecosistema dell'economia solidale dispongono di propri strumenti di comunicazione. Tuttavia, questi spesso risultano frammentati, poco integrati e non sufficientemente potenti per creare un impatto collettivo significativo. L'obiettivo, in questo contesto, non è focalizzarsi sui limiti, ma al contrario, valorizzare le risorse esistenti e metterle in rete in modo che possano lavorare in sinergia. La comunicAzione non deve più essere un monologo, ma una voce che si fonde con altre voci, creando un'eco che risuoni all'interno del mondo dell'economia solidale, per informare e per essere informati, e anche all'esterno, per coinvolgere un pubblico più esteso.

È emersa anche la necessità di creare un coordinamento stabile sulla comunicazione, composto da referenti delle diverse realtà che già operano in questo ambito, al fine di strutturare un flusso di informazioni continuo e coordinato. Co-energia si farà promotrice di questa iniziativa, creando una mailinglist, per raccogliere i referenti dei soci e degli "amici" e facilitare la condivisione di notizie, eventi e iniziative rilevanti. Ogni partecipante a questo gruppo avrà il compito di amplificare i messaggi in modo incisivo, diffondendo in maniera coordinata le informazioni in modo che possano raggiungere un pubblico sempre più ampio e coinvolto.

Infine, è stato riconosciuto l'importante ruolo che il sito economiasolidale.net ricopre come punto di riferimento centralizzato, dove archiviare e diffondere le informazioni relative alle attività del mondo ecosol. Rendere ancora più visibile ciò che accade all'interno di questo mondo contribuirà a unificarlo e a far emergere la sua forza collettiva.

In sintesi, l'obiettivo finale è quello di unire le voci, superare le bolle informative e rendere la comunicAzione un potente motore di trasformazione sociale. Questo

processo di connessione e diffusione, attraverso un uso partecipato e strategico degli strumenti disponibili, potrà amplificare la portata delle iniziative di economia solidale e stimolare un cambiamento profondo nel modo in cui la società percepisce e partecipa a queste realtà.

